

COMUNE DI AREZZO

INTERROGAZIONE URGENTE ALL' ASSESSORE ALLA MANUTENZIONE GIANFRANCESCO GAMURRINI EX  
ART. 33 COMMA 1 STATUTO COMUNALE

Il sottoscritti, nell'interesse della collettività della Città di Arezzo

**PREMESSO CHE**

- A seguito dell'abolizione degli istituti e forme di decentramento, definiti dallo Statuto Comunale di Arezzo "Circoscrizioni", avvenuta nell'anno 2011, i contributi da parte dell'amministrazione comunale per le strade vicinali ad uso pubblico, hanno perso quel carattere di territorialità che li contraddistingueva in passato.
- Con le recenti piogge la stragrande maggioranza delle strade vicinali, in particolare quelle con una percorrenza pubblica elevata; Stradone del Duca a Frassineto, Stradone di Sitorni a Petrognano, Strada vicinale di Misciano a Poti, sono in condizioni di quasi impercorribilità e piene di buche.

**CONSIDERATO CHE**

- La materia è quanto mai complessa, in particolare il "malvezzo" di alcuni enti territoriali, che in virtù della "riscoperta" di arcaica normativa (art.14 della L.12 febbraio 1958, n.126, che prevede per le strade vicinali ad uso pubblico la costituzione obbligatoria dei consorzi per la manutenzione, sistemazione e ricostruzione delle strade vicinali ad uso pubblico, anche se rientranti nei comprensori di bonifica; la procedura per la costituzione del Consorzio è dettagliata dall'art.2 d.lgt. n.1446/1918) hanno reso l'obbligatorietà dell'amministrazione comunale alla contribuzione della manutenzione della strada vicinale ad uso pubblico successiva e vincolata esclusivamente alla costituzione di un consorzio, operazione costosa per i frontisti, operazione amministrativamente non pacifica (basta vedere la frammentarietà con i Comuni italiani hanno disciplinato la materia), ed esclusivamente riconducibile a fini contabili dell'ente e non di interesse generale.
- Attualmente (aggiungerei per fortuna) all'interno del Comune di Arezzo non è stata applicata tale errata interpretazione.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

- Ancora manca all'interno dell'amministrazione comunale, adeguato strumento che permetta di rispondere esaustivamente alle esigenze dei cittadini residenti in ambito extraurbano (o di serie B), che percorrono e sui cui grava parte della manutenzione di suddette strade vicinali ad uso pubblico, così come avvenuto fino al 2011.

**CHIEDE**

Di sapere quale procedura di selezione e criterio prioritario l'amministrazione comunale intende seguire per le annualità seguenti, in ordine all'investimento delle risorse messe a disposizione per la manutenzione delle strade vicinali ad uso pubblico e quale procedura l'amministrazione comunale intende adottare per la concessione di tale contributo.

Arezzo lì 21/01/2016

In fede  
Donato Caporali  
Francesco Romizi

